

Debbo poi soprattutto prendere atto della sua dichiarazione che, non soltanto sarà posto riparo alle pericolose erosioni degli argini del Bisenzio, ma che si darà mano all'opera completa di sistemazione definitiva del fiume, la quale impedirà per l'avvenire le terrificanti inondazioni lamentate e toglierà quelle popolazioni da un continuo terribile incubo.

Si tratta di un'opera da tempo vivissimamente reclamata e per la quale occorre procedere d'urgenza.

Si pensi che, nell'ultima inondazione, circa 2,500 ettari di terreno coltivato a grano furono ricoperti dalle acque e che il raccolto venne distrutto. Mentre il problema assillante dell'ora è quello dell'approvvigionamento del grano, mentre si invitano gli agricoltori ad intensificare la produzione dei cereali, non si può permettere che la pessima condizione degli argini di fiumi così pericolosi, come il Bisenzio e l'Ombrone, producano la desolazione di regioni fertilissime e distruggano cospicui raccolti.

E non ricordo i danni ingenti sofferti da quelle popolazioni, le abitazioni e gli opifici devastati, mi permetto soltanto di augurarmi che le cortesie promesse dell'onorevole sottosegretario di Stato saranno sollecitamente mantenute.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gazelli, ai ministri dell'agricoltura e della guerra, « per sapere se intendano provvedere a che nell'interesse agrario siano estesi, a favore delle classi 1874 e 1875, gli esoneri a quei piccoli proprietari, i quali, pur avendo meno di quattro figli conviventi a loro carico, possono provare di trovarsi nella condizione assoluta di essere i soli validi lavoratori delle proprie terre e di avere quattro membri della famiglia invalidi a loro carico ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di rispondere.

CANEPA, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura*. L'argomento cui si riferisce l'interrogazione dell'onorevole Gazelli sarà oggetto, oggi stesso, di dichiarazioni da parte degli onorevoli ministri dell'agricoltura e della guerra. Prego quindi l'onorevole Gazelli di differire la sua interrogazione, per svolgerla in altra seduta qualora non fosse soddisfatto delle dichiarazioni degli onorevoli ministri.

PRESIDENTE. Onorevole Gazelli, consente?

GAZELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e prendo atto delle sue dichiarazioni.

Sono ben lieto che l'argomento della mia interrogazione sia stato preso in considerazione dall'onorevole ministro di agricoltura e venga trattato oggi, e spero di potermi dichiarare soddisfatto delle dichiarazioni che l'onorevole ministro farà.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Giaracà e Cartia ai ministri dei trasporti marittimi e ferroviari e dell'industria, commercio e lavoro. « per sapere se non credano provvedere a che sia con urgenza ripristinato lo approdo di Siracusa della linea XII del gruppo tirreno inferiore, che è stato inesplicabilmente soppresso, mentre la linea medesima veniva prolungata sino ad Alessandria d'Egitto, senza nemmeno considerare che essendo già sospese le altre linee con approdo a Siracusa e sospeso lo approdo a Siracusa della linea XII del gruppo tirreno superiore Genova-Alessandria, il porto di Siracusa verrebbe ad essere in comunicazione soltanto con quello di Tripoli e Bengasi e privato non solo della comunicazione con Alessandria d'Egitto ma escluso da ogni comunicazione con tutti gli altri porti d'Italia e dell'estero ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari ha facoltà di rispondere.

ANCONA, *sottosegretario di Stato per i trasporti marittimi e ferroviari*. La mia risposta alla interrogazione dell'onorevole Giaracà non può essere che brevissima, perchè il provvedimento da lui invocato è già stato attuato e l'approdo a Siracusa è un fatto compiuto, cosa che del resto gli è già stata comunicata ufficiosamente.

Aggiungo soltanto che il Governo, per le linee marittime che fanno capo a Siracusa, ha sempre dimostrato il suo interessamento. Di otto linee sovvenzionate che toccano questo porto, quattro sono state soppresse completamente, due toccano ancora quel porto, una lo tocca soltanto facoltivamente, ed un'altra vi avrà, è sperabile, quanto prima approdo, benchè questo approdo sia stato prima soppresso, se i risultati degli studi in corso consentiranno di prolungare l'itinerario da Porto Empedocle a Marzamemi e Siracusa.

Spero che dopo ciò l'onorevole Giaracà vorrà dichiararsi soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Giaracà ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.